



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11 Email urbanistica@paestum.org

Ordinanza n. 171

Del, 27 DIC 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 7.11.2008 al prot. n. 43002, dalla quale si rileva che il sig. MORREALE PIETRO nato a Capaccio (SA) il 9.1.1968 ed ivi residente alla via della Gueglia 13, ha posto in essere in località Gueglia, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 11, particelle n. 1660, opere e cambio di destinazione d'uso senza titolo;

VISTE le risultanze dei sopralluoghi dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono:

nel cambio di destinazione d'uso del compreso di fabbricati in origine a destinazione rurale, ivi allocando una sala palestra con relativi spogliatoi e servizi, docce, sala sauna, solarium e ufficio ad occupare l'intera superficie per circa m² 600;

in un manufatto in ampliamento al lato ovest della superficie di circa m² 140 adibito a sala aerobica;

nelle finiture degli edifici ottenute con la realizzazione di opere quali pavimentazioni, controsoffittature, intonaci, impianti e quadri elettrici, adibendo tali superfici ad attività ricreative/sportive.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E1 agricola di pianura;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite senza titolo e per la loro natura sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e nello specifico il cambio di destinazione d'uso in zona E è sempre soggetto al rilascio della concessione edilizia ai sensi dell'art. 2 comma 8 della Legge Regionale 28 novembre 2001, n. 19;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive e della attività in parola;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27, 31, 33 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. MORREALE PIETRO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di ripristinare le destinazioni d'uso originarie, rimuovendo le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, per la parte oggetto del cambio di destinazione d'uso si procederà alla demolizione d'ufficio, con avvertenza espressa che il recupero delle spese avverrà a carico del responsabile dell'abuso, per la parte edificata in ampliamento il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. MORREALE PIETRO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite nella Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine Greco